



GIORNATA STUDIO – “SULLE SPALLE DEI GIGANTI”

ROMA 11 DICEMBRE 2024

SALUTI ISTITUZIONALI DEL PROF. P. ALEX YEUNG, L.C.,
DIRETTORE DELL'ISTITUTO SCIENZA E FEDE APRA

Eccellenze, autorità accademiche, cari colleghi, amici e appassionati della Sindone,

è per me un grande onore portare il saluto a nome dell'Istituto di Scienza e Fede in questa occasione dell'inaugurazione della rinnovata Mostra Permanente della Sindone.

Questa mostra, ospitata nella nostra sede gemellata – per così dire – dell'Ateneo e dell'Università Europea di Roma, rappresenta non solo un “museo” -- è un frutto cresciuto e ancora crescente del Gruppo di Ricerca Othonia e dei Diplomi di Studi Sindonici promossi dall'Istituto Scienza e Fede. Un vero crocevia dove la scienza incontra la fede, la tradizione incontra la missione.

Rinnovare la Mostra della Sindone è rinnovare un impegno concreto in quella visione della *Veritatis Gaudium*, in cui il Papa Francesco invita agli istituti accademici ecclesiali a trasformare il modo in cui affrontiamo il sapere, rispondendo a quattro grandi sfide:

1. Proclamare il kerygma

Lo studio della Sindone porta avanti l'annuncio del cuore del Vangelo: la passione, morte e resurrezione di Cristo. Adattando una frase di Papa Francesco nella recente enciclica *Dilexit Nos*, la Sindone è anche una “immagine o segno privilegiato del centro più intimo del Figlio incarnato e del suo amore insieme divino e umano... simbolo della sua immensa carità”.

Lo studio della Sindone e la sua contemplazione aiutano a riflettere sul significato profondo della sofferenza e della redenzione, proclamando visivamente e intellettualmente il kerygma in modo che possa toccare non solo i credenti, ma anche chi è in ricerca.

2. Dialogo a 360 gradi

La Sindone invita al dialogo tra molteplici prospettive: scientifica, storica, teologica, culturale e artistica, spirituale e devozionale. Questo dialogo non è limitato all'ambito accademico, né solo a credenti e ai devoti, ma si estende a persone di diverse convinzioni, promuovendo una ricerca condivisa della verità. In uno spirito veramente “sinodale”, tale dialogo non è solo uno scambio di conoscenze, ma un ascolto reciproco che arricchisce tutti i partecipanti.

ATENEPO PONTIFICO REGINA APOSTOLORUM

ESPERIENZA, FEDE E PROFESSIONALITÀ PER NUOVI EVANGELIZZATORI

Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma - Tel. (+39) 06.916891 - info@upra.org - www.upra.org



3. Interdisciplinarietà e transdisciplinarietà

Come sottolineato in *Veritatis Gaudium*, oggi siamo chiamati a superare le divisioni tra le discipline. In questa linea, lo studio della Sindone integra scienze fisiche, chimica, biologia, archeologia, storia, le scienze sociali, la teologia e persino l'arte. Non si tratta solo di sommare saperi, ma di aprirsi a una visione transdisciplinare che illumini l'umanità: la lettura di una certa "via sindonis", che sottolinea l'essenziale fragilità e sofferenza della vita, ma con la speranza per una profonda trasformazione per e nell'amore.

Così gli studi sulla Sindone risponde anche a una sfida attualissima: dare un invito vivo a tutta l'umanità alla speranza in mezzo a situazioni di sofferenza.

4. Fare rete

L'approfondimento della Sindone coinvolge una rete globale di ricercatori, università e istituzioni. Il fatto stesso di chiamare la giornata di oggi "sulle spalle dei giganti" attesta che la rinnovata Mostra Permanente è un simbolo di questa rete, che unisce studiosi e credenti per rendere questo tesoro accessibile e comprensibile al mondo in tutti i punti del mondo. Non possiamo dimenticare i giganti sulle cui spalle ci troviamo oggi: P. Héctor Guerra, Mons. Giuseppe Ghiberti, P. Gianfranco Berbenni, Barrie Schwartz. La loro dedizione continua a illuminarci e a ispirarci.

Il mio augurio è che la Sindone non sia solo un oggetto di studio, ma un luogo di incontro, uno strumento di dialogo e un segno vivo che ci invita a riscoprire il Vangelo e quindi a noi stessi con occhi nuovi.

Ringrazio a p. Rafael Pascual per il lavoro ad organizzare questa giornata di studio, e a tutti i collaboratori che hanno lavorato anche fisicamente per installare la nuova mostra.

Grazie a tutti per essere qui e buon proseguimento!